

CARABINIERI

L'Arma dei Carabinieri nasce a Torino il 13 luglio 1814, quando Vittorio Emanuele I, sovrano del Regno Sardo-Piemontese, con la promulgazione delle Regie Patenti, atti ufficiali di rilievo statale, istituì il Corpo dei Carabinieri Reali, affidando il comando al generale d'armata Giuseppe Thaon di Revel di Sant'Andrea. Il documento era composto da 16 articoli, i quali definivano punti specifici di una novità assoluta: un'istituzione con la duplice funzione della difesa dello Stato e della tutela della sicurezza pubblica. Un Corpo di soldati élite, armati di carabina (per questo chiamati Carabinieri), che costituirono il primo Corpo dell'Armata Sarda e aveva la peculiarità di essere capillarmente diffuso su tutto il territorio, a stretto contatto con la popolazione. I Carabinieri avevano una bella uniforme turchina, guarnita di alamari d'argento, e indossavano un cappello a due punte, chiamato "lucerna", con un pennacchio (dal 1833) blu e rosso: il blu rappresenta la nobiltà dell'Istituzione, il valore militare, la fedeltà, la giustizia, l'amor di patria, mentre il rosso l'audacia, il coraggio, il sacrificio. Tale uniforme, nelle sue linee generali, è tuttora indossata per cerimonie di particolare solennità. Sin dal 1855, quando un Corpo di Spedizione dei Carabinieri Reali fu inviato in Crimea, nella sua duplice veste di Forza militare e di polizia, l'Arma ha preso parte alle più significative missioni internazionali condotte sotto egida ONU, NATO, OSCE o di coalizioni di volenterosi, per il sostegno della pace. I Teatri esteri più importanti ove l'Arma dei Carabinieri ha operato ed opera, sono: l'Albania, la Bosnia, il Kosovo, l'Iraq, l'Afghanistan, la Striscia di Gaza e la Somalia, il cui obiettivo è di costituire forze di polizia con i caratteri tipici delle gendarmerie, al fine di riportare l'ordine negli scenari più critici del mondo. Il 25 febbraio 1894, l'Arma ottiene dal re Umberto I di Savoia la bandiera di guerra, affidandogli il vessillo nazionale. Partecipe di tutti i mutamenti del Paese, seguendo un servizio testimoniato dalle 48 ricompense alla Bandiera e dalle migliaia di decorazioni individuali, l'Arma viene comunemente identificata: "La Benemerita". Il suo motto araldico è "Nei Secoli Fedele", ideato dal Capitano Cenisio Fusi per la medaglia commemorativa del primo centenario dell'Istituzione e divenuto motto ufficiale nel maggio del 1932, dopo che una legge aveva concesso l'uso dei motti araldici ai Reggimenti e ai Corpi dell'Esercito, e nel 1935, nascerà il primo stemma araldico dell'Arma, che successivamente ha conosciuto altre quattro versioni, l'ultima delle quali, quella del 2002, recupera tutti gli elementi delle precedenti. Alla fedeltà, ancora, sono ispirate la marcia d'ordinanza ("La Fedelissima") e la celeste Patrona, Maria "Virgo Fidelis", alla quale Sua Santità Pio XII, nel 1949, scelse di affidare i Carabinieri, fissandone la ricorrenza al 21 novembre. L'anniversario di fondazione dell'Istituzione, invece, si festeggia il 5 giugno, data di concessione,

nel 1920, della prima Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Bandiera. Nel 2000 all'Arma dei Carabinieri venne riconosciuto il rango di Forza Armata autonoma rispetto all'Esercito, la quarta italiana, arruolando anche le prime donne.

SIMBOLI

Uno scudo italiano di forma mistilinea rosso inquartato da una croce diminuita d'argento con al capo sfondo azzurro. Il rosso a significare l'ardire, il coraggio e il sacrificio; l'azzurro simboleggia il valore, la fedeltà e la patria, nonché il colore simbolo di Casa Savoia. Nel I e IV quadrante inquartato una mano destra recisa d'argento impugnante un serpente verde, con la testa e la coda rivolta a destra, allumato e linguato di nero. Il serpente simboleggia la cautela e il buon governo.



Nel II e III quadrante inquartato invece una granata d'oro infiammata. La granata è anche l'unico simbolo presente sulle divise (sul cappello e sul braccio) ed è da sempre simbolo di ordini militari moderni; infatti, venne applicata per la prima volta come simbolo dai nobili Brugioni che avevano - ottenendo per questo il titolo - comandato l'artiglieria nella vittoria di Alfonso I d'Este contro le truppe papali. Al capo è presente un leone illeopardito, passante, d'oro, allumato, linguato di rosso e sostenuto dalla linea di partizione. Il leone indica la determinazione del buon governo. Sullo sfondo del leone il tronco di rovere d'argento, con i rami doppiamente decussati con otto ghiande color oro. Il rovere significa glorie militari, decorazioni conseguite, antichità, costante rinverdimento,

merito riconosciuto, animo forte e spirito guerriero. Sotto lo scudo, su lista svolazzante color azzurro scuro, il motto creato dal Capitano Cenisio Fusi, a caratteri maiuscolo, in lettere lapidarie romane colore oro spento: "NEI SECOLI FEDELE". L'intero scudo è timbrato da una corona color oro. La corona è turrata merlata alla guelfa, murata di nero, formata da cerchio rosso interno, con due cordoni di muro, sostenenti otto torri di cui cinque visibili.

DIPENDENZE

Ministero della Difesa: direttamente dipendente quale Forza armata, per l'assolvimento di compiti di polizia militare, la partecipazione alle operazioni fuori dal territorio nazionale e la sicurezza delle rappresentanze diplomatiche italiane all'estero (Ministro della Difesa: Lorenzo Guerini, dal 5 settembre 2019).

Ministero dell'Interno: funzionalmente dipendente quale Forza di polizia, per compiti di ordine e sicurezza pubblica (Ministro dell'Interno: Luciana Lamorgese, dal 5 settembre 2019).

Autorità Giudiziaria: funzionalmente dipendente per l'espletamento delle attività di polizia giudiziaria, secondo le norme di procedura penale.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: dal 1° gennaio 2017, data dell'assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri, è funzionalmente dipendente per la vigilanza, la prevenzione e la repressione delle violazioni compiute in danno dell'ambiente (Ministro MATTM: Sergio Costa, dal 5 settembre 2019).

I comandi/reparti costituiti per la difesa di taluni interessi/beni collettivi dipendono funzionalmente dai titolari dei Dicasteri di riferimento e dai titolari di Organi o Autorità nazionali.

ATTIVITA' DELL'ARMA

Comando Generale: si pone al vertice dell'Istituzione, cui risalgono la direzione, il coordinamento e il controllo di tutte le attività istituzionali, ripartite, a loro volta, tra le diverse organizzazioni funzionali: addestrativa, territoriale, mobile e speciale, e di polizia militare.

Organizzazione addestrativa: provvede alla formazione militare di base e cura il processo continuo di aggiornamento e specializzazione, che accompagna tutta la vita professionale dei militari.

Organizzazione territoriale: costituisce la struttura portante dell'Arma e impiega oltre l'80% di tutto il personale, uomini e donne impegnati nelle attività a diretto contatto con i cittadini.

Organizzazione mobile e speciale: comprende i reparti dedicati all'espletamento di compiti particolari o di elevata specializzazione, a sostegno o con il supporto dell'Organizzazione territoriale.

Polizia Militare: ha una funzione diretta a fronteggiare e reprimere i casi di spionaggio che attentano alla sicurezza dello Stato, alla tutela dei piani e delle installazioni militari, nonché di ogni altro progetto ed esperimento da mantenere segreto ai fini dell'interesse militare.

DIFFERENZE

Forze dell'Ordine: militari e civili al servizio dello Stato che garantiscono il rispetto delle leggi, l'ordine pubblico e la sicurezza di tutti gli individui presenti nel territorio nazionale.

Forze armate (FF.AA.): complesso di persone, mezzi e strutture organizzative, al quale sono affidati la difesa dello Stato e compiti di carattere militare (Esercito Italiano, Marina Militare, Aeronautica Militare, Arma dei Carabinieri).

Forze di polizia a ordinamento militare: militari il cui status è regolamentato dal Codice dell'Ordinamento Militare che disciplina l'organizzazione, le funzioni e l'attività della difesa e sicurezza militare. In caso di reato si è giudicati dalla giustizia militare (Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza).

Forze di polizia a ordinamento civile: civili considerati a tutti gli effetti dipendenti della pubblica amministrazione. In caso di reato si è giudicati dalla giustizia civile (Polizia di Stato, Corpo di Polizia Penitenziaria, Polizia Locale).

REPARTI

Pronto Intervento (112) : unità operativa elementare dell'articolazione territoriale dell'Arma a disposizione del cittadino, in grado di soddisfare appieno le fondamentali esigenze del servizio istituzionale.

RA.C.I.S. : Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche, un struttura preposta a soddisfare le richieste di indagini tecnico-scientifiche.

G.I.S. : Gruppo Intervento Speciale, predisposta per ogni tipo di azione militare ad alto rischio nei teatri internazionali.

A.P.I. : Aliquote di Primo Intervento, hanno il compito di intervenire all'interno di situazioni ad alto rischio, prevenire o contenere atti di terrorismo in attesa del G.I.S.

C.I.O. : Compagnie di Intervento Operativo, formate in alcuni battaglioni dei carabinieri per consentire ai comandi territoriali di attuare servizi di controllo straordinario del territorio, al fine di risolvere criticità di ordine pubblico.

Co.E.S.P.U. : Centro di eccellenza per le Unità di polizia di stabilità, centro di formazione per le forze di pace che svolgeranno compiti di polizia in zone destabilizzate da recenti conflitti.

R.O.S. : Raggruppamento operativo speciale, unico organo investigativo dell'Arma con competenza sia sulla criminalità organizzata sia sul terrorismo.

PARACADUTISTI : i Carabinieri Paracadutisti, per le operazioni ad alto rischio.

S.A. : Servizio Aerei carabinieri, organizzazione che si occupa del coordinamento e della operatività dei servizi di supporto aereo alle unità di terra (N.E.C. - Nucleo Elicotteri Carabinieri) nello svolgimento dei compiti istituzionali.

SUBACQUEI : i Carabinieri Subacquei, professionisti del mare in grado di operare a supporto dei reparti territoriali e di altre amministrazioni dello Stato.

CAVALIERI : i Carabinieri a Cavallo, i quali svolgono servizi di vigilanza, perlustrazioni lungo i litorali o nei boschi, ed eventuali compiti di rastrellamento o di ordine pubblico.

CINOFILI : Centro e Nuclei Carabinieri Cinofili, al fine di assicurare l'impiego di carabinieri conduttori e cani in attività di polizia giudiziaria, di ricerca, di soccorso in aree sensibili e in tutte le operazioni in cui tale intervento fosse stato ritenuto di valido supporto.

CORAZZIERI : guardie d'onore del Presidente della Repubblica.

N.A.S. : i professionisti della tutela della salute pubblica, i quali vigilano sulla disciplina igienica della produzione, commercializzazione e vendita delle sostanze alimentari e delle bevande, a tutela della salute pubblica.

N.O.A.M. : i Carabinieri dell'antifalsificazione monetaria, specializzato nella lotta al falso nummario e nel contrasto alle frodi con le carte di pagamento.

N.I.L. : Nucleo carabinieri Ispettorato del Lavoro, tutela il lavoro in tutte le sue forme, reprimendo gli abusi e contrastando il lavoro irregolare.

C.U.F.A.A. : Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari, tutela dell'ambiente, del territorio e delle acque, nonché nel campo della sicurezza e dei controlli nel settore agroalimentare.

C.I.T.E.S. : Convenzione sul commercio Internazionale delle Specie minacciate di Estinzione, ha lo scopo di regolamentare il commercio internazionale di fauna e flora selvatiche in pericolo di estinzione.

CDO CC MAE : Comando Carabinieri Ministero Affari Esteri, preposto alla tutela della sicurezza nelle sedi del Ministero degli affari esteri e delle rappresentanze diplomatiche d'Italia, la prevenzione e la repressione delle violazioni alle leggi speciali sull'emigrazione.

A.N.C. : Associazione Nazionale Carabinieri, la quale raccoglie militari in congedo, famigliari dei militari e simpatizzanti, che svolgono attività legate alla Protezione Civile e al Volontariato.

ORGANIZZAZIONE

Comandi Interregionali (5): comandati da un Generale di Corpo d'Armata.

Comandi di Regione (19): comandati da un Generale di Divisione o di Brigata.

Comandi Provinciali (102): comandati da un Generale di Brigata, o da un Colonnello, o anche da un Tenente Colonnello.

Comandi di Gruppo (13): comandati da un Colonnello, o da un Tenente Colonnello.

Compagnie (539): comandate da un Tenente Colonnello, da un Maggiore, da un Capitano.

Tenenze (46): comandate da un Tenente, da un Sottotenente o da un Luogotenente.

Stazioni (4623): comandate da un appartenente del ruolo Ispettori.

Grado	Distintivo per controspallina	Stipendio mensile
<u>Ufficiali generali</u>		
Generale di corpo d'armata comandante generale		-
Generale di corpo d'armata vicecomandante generale		-
Generale di corpo d'armata ex vicecomandante generale		-
Generale di corpo d'armata		€4.000

<p>Generale di divisione con incarichi al grado superiore</p>		<p>-</p>
<p>Generale di divisione</p>		<p>€3.600</p>
<p>Generale di divisione a titolo onorifico</p>		<p>-</p>
<p>Generale di brigata con incarichi al grado superiore</p>		<p>-</p>
<p>Generale di brigata</p>		<p>€3.300</p>
<p><u>Ufficiali superiori</u></p>		

<p>Colonnello con incarichi al grado superiore</p>		<p>-</p>
<p>Colonnello con incarichi di comando</p>		<p>-</p>
<p>Colonnello</p>		<p>€3.000</p>
<p>Colonnello a titolo onorifico</p>		<p>-</p>
<p>Tenente Colonnello con incarichi al grado superiore</p>		<p>-</p>

<p>Tenente Colonnello con incarichi di comando</p>		<p>-</p>
<p>Tenente Colonnello</p>		<p>€2.800</p>
<p>Maggiore con incarichi al grado superiore</p>		<p>-</p>
<p>Maggiore con incarichi di comando</p>		<p>-</p>
<p>Maggiore</p>		<p>€2.350</p>
<p><u>Ufficiali inferiori</u></p>		

<p>Capitano con incarichi al grado superiore</p>		<p>-</p>
<p>Primo Capitano</p>		<p>-</p>
<p>Capitano</p>		<p>€2.235</p>
<p>Tenente comandante titolare di compagnia o di squadrone</p>		<p>-</p>
<p>Tenente</p>		<p>€2.195</p>

<p>Sottotenente</p>		<p>€2.030</p>
<p align="center"><u>Ispettori - Marescialli</u></p>		
<p>Luogotenente "carica speciale"</p>		<p>€1.890</p>
<p>Luogotenente</p>		<p>€1.790</p>
<p>Maresciallo aiutante o maggiore</p>		<p>€1.710</p>
<p>Maresciallo capo</p>		<p>€1.650</p>

<p>Maresciallo ordinario</p>		<p>€1.600</p>
<p>Maresciallo</p>		<p>€1.555</p>
<p><u>Sovrintendenti - Brigadieri</u></p>		
<p>Brigadiere capo "qualifica speciale"</p>		<p>€1.580</p>
<p>Brigadiere capo</p>		<p>€1.550</p>
<p>Brigadiere</p>		<p>€1.490</p>

<p>Vicebrigadiere</p>		<p>€1.445</p>
<p align="center"><u>Appuntati e carabinieri</u></p>		
<p>Appuntato scelto "qualifica speciale"</p>		<p>€1.460</p>
<p>Appuntato scelto</p>		<p>€1.435</p>
<p>Appuntato</p>		<p>€1.390</p>
<p>Carabiniere scelto</p>		<p>€1.345</p>

Carabiniere		€1.300
--------------------	---	--------

FORZA ORGANICA

Personale in servizio: 117.943 unità.

Ruolo	Unità massime
Ufficiali	3.800
Ispettori	29.500
Sovrintendenti	20.000
Appuntati e carabinieri	61.450

AVANZAMENTO DI GRADO

Da	A	Tempo
Generale di divisione	Generale di corpo d'armata	3 anni
Generale di brigata	Generale di divisione	4 anni
Colonnello	Generale di brigata	6 anni
Tenente Colonnello	Colonnello	5 anni
Maggiore	Tenente Colonnello	5 anni

Capitano	Maggiore	7 anni
Tenente	Capitano	4 anni
Sottotenente	Tenente	2 anni
Allievo Ufficiale	Sottotenente	2 anni
Maresciallo aiutante o maggiore	Luogotenente	8 anni
Maresciallo capo	Maresciallo aiutante o maggiore	8 anni
Maresciallo ordinario	Maresciallo capo	7 anni
Maresciallo	Maresciallo ordinario	2 anni
Allievo Maresciallo	Maresciallo	2 anni
Brigadiere	Brigadiere capo	5 anni
Vicebrigadiere	Brigadiere	5 anni

Allievo Vicebrigadiere	Vicebrigadiere	3 mesi
Appuntato	Appuntato scelto	4 anni
Carabiniere scelto	Appuntato	5 anni
Carabiniere	Carabiniere scelto	5 anni
Allievo Carabiniere	Carabiniere	6 mesi

ARMAMENTO ORDINARIO

Tipo	Modello	Calibro	Capacità caricatore colpi	Azione	Lunghezza totale	Lunghe zza canna	Spessore totale	Altezza totale	Peso arma scarica
Pistola Beretta	92 FS	9 mm. Parabellum	15	Singola / Doppia	mm. 217	mm. 125	mm. 38	mm. 137	gr. 975
Pistola Mitragliatrice	PM12 S2	9 mm. Parabellum	32	Singola	mm. 285	mm. 200	mm. 63	mm. 170	Kg. 3,43
Fucile Beretta	AR	5,56 x 45 NATO	30	Singola	mm.998	mm. 450	mm. 66	mm. 225	Kg. 4,35
Fucile Beretta	SC	5,56 x 45 NATO	30	Singola	mm. 986	mm. 450	mm. 66	mm. 225	Kg. 4,35
Fucile Beretta	SCP	5,56 x 45 NATO	30	Singola	mm. 898	mm. 369	mm. 66	mm. 225	Kg. 4,00
Mitragliatrice leggera	FN MINIMI	5,56 x 45 NATO	30 - 200/nastro	-	mm. 1040	mm. 466	-	-	Kg. 6,850

COMANDI INTERREGIONALI

Pastrengo

(Vittoria del 30 aprile 1848, prima guerra d'indipendenza)
con sede a Milano e copre:

- Valle d'Aosta;
- Piemonte;
- Liguria;
- Lombardia;

Vittorio Veneto

(Vittoria del 3 novembre 1918, prima guerra mondiale)
con sede a Padova e copre:

- Trentino Alto Adige;
- Veneto;
- Friuli Venezia Giulia;
- Emilia Romagna;

Podgora

(Vittoria del 6 agosto 1916, seconda battaglia dell'Isonzo)
con sede a Roma e copre:

- Toscana;
- Lazio;
- Umbria;
- Marche;
- Sardegna;

Ogaden

(Vittoria del 9 maggio 1936, guerra d'Etiopia)
con sede a Napoli e copre:

- Abruzzo;
- Molise;
- Campania;
- Basilicata;

- Puglia;

Culqualber

(Vittoria del 21 novembre 1941, guerra d'Etiopia)
con sede a Messina e copre:

- Calabria;
- Sicilia;

REGGIMENTI

Un insieme di più Battaglioni forma un Reggimento, comandato da un Colonnello (i Battaglioni invece, sono comandati da un Tenete Colonnello).

Reggimenti più importanti:

- 4° Reggimento carabinieri a cavallo (Roma);
- 1° Reggimento carabinieri paracadutisti "Tuscania" (Livorno);
- 7° Reggimento carabinieri "Trentino-Alto Adige" (Laives);
- 13° Reggimento carabinieri "Friuli-Venezia Giulia" (Gorizia);
- 7 Reggimenti della 1ª Brigata Mobile che si occupano di ordine pubblico;

COMANDO DELLE SCUOLE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

- Scuola ufficiali carabinieri di Roma;
- Scuola allievi marescialli e brigadieri carabinieri di Firenze e Velletri;
- Scuola allievi carabinieri di Roma;
- Scuola allievi carabinieri di Torino;
- Scuola allievi carabinieri di Campobasso;
- Scuola allievi carabinieri di Reggio Calabria;
- Scuola allievi carabinieri di Iglesias;
- Scuola carabinieri di perfezionamento al tiro di Roma;

COMPITI DELL'AGENTE CARABINIERE

- Agente di pubblica sicurezza;

- Agente di polizia giudiziaria;
- Può esercitare incarichi di comando di uno o più militari;
- Provvede all'addestramento di militari in relazione ad una eventuale specifica preparazione professionale posseduta;

COMPITI DI UN SOVRINTENDENTE CARABINIERE

- Agente di pubblica sicurezza;
- Ufficiale di polizia giudiziaria;
- Può esercitare incarichi di comando di uno o più militari;
- Provvede all'addestramento di militari in relazione ad una eventuale specifica preparazione professionale posseduta;
- Collabora con i propri superiori gerarchici e può sostituirli in caso di temporanea assenza o impedimento;

COMPITI DI UN ISPETTORE CARABINIERE

- Svolgono funzioni di sicurezza pubblica e di polizia giudiziaria;
- Coordinano le attività del personale del proprio ruolo;
- Possono sostituire i diretti superiori gerarchici in caso di assenza o di impedimento;
- Possono essere preposti al comando di uffici, di stazioni, unità operative o addestrative;
- Possono essere attribuiti incarichi investigativi, addestrativi e di insegnamento, richiedenti particolari conoscenze e attitudini;

COMPITI DI UN UFFICIALE CARABINIERE

- Svolgono funzioni di comando, di direzione, di coordinamento e di controllo dei reparti alle loro dipendenze, con particolare riguardo a quelli retti da Ufficiali;

- Adottano atti e provvedimenti amministrativi di pertinenza e gestiscono l'impiego delle risorse assegnate secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità;
- Vigilano mediante attività ispettiva sull'attuazione delle direttive generali impartite dal Comandante Generale;
- Possono disporre l'inchiesta formale nei confronti del personale dipendente appartenente ai ruoli ispettori e sovrintendenti;

CORSO ALLIEVI AGENTI CARABINIERI

- Durata del corso: 1 anno;
- Durante il periodo estivo si sostiene un tirocinio pratico-applicativo presso una delle Stazioni CC;
- Dopo circa sei mesi dall'incorporamento si effettua il giuramento (con apposizione degli Alamari);
- Al termine del corso si verrà destinati in forza ad una Stazione CC in o in alternativa presso un Reparto Mobile. Prima del termine del corso sarà possibile esprimere delle preferenze sulla futura sede di servizio;

Eventuale materiale utile da portare:

- Calze in cotone nere o blu;
- Slip;
- Maglie di cotone nere o blu;
- Schiuma da barba;
- Rasoi;
- Spazzola per anfibì;
- Lucido per scarpe;
- Ago e filo;
- Aulin;

Materie di studio:

I libri vengono forniti dall'Amministrazione.

TECNICA PROFESSIONALE:

- Regolamento generale dell'arma dei carabinieri;
- Ordinamento dell'arma dei carabinieri;
- La banca dati delle forze di polizia, le banche dati di valenza operativa ed il sistema informativo di Schengen;
- Il servizio istituzionale;

DIRITTO PENALE, PROCEDURA PENALE, DIRITTO PENALE MILITARE:

- Il reato ed i suoi elementi;
- Principali delitti contro la personalità dello stato, la pubblica amministrazione e l'amministrazione della giustizia;
- Principali delitti contro l'incolumità pubblica, la fede pubblica, la persona e il patrimonio;
- Principali contravvenzioni;
- Disciplina degli stupefacenti e delle sostanze psicotrope;
- Cenni di legislazione in materia elettorale;
- Cenni di legge sulla stampa;
- La funzione giurisdizionale dello stato;
- I soggetti pubblici del procedimento;
- Il giudice;
- L'ufficio del pubblico ministero;
- Ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria;
- L'organizzazione della polizia giudiziaria;
- I provvedimenti restrittivi della libertà personale;
- Il modello ordinario del processo penale;
- Le indagini preliminari;
- Il diritto penale militare;

DIRITTO E TECNICA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE:

- Cenni sugli elementi del traffico;
- Disposizioni generali e sfera di applicazione del Codice della Strada;
- Guida dei veicoli;
- Norme di comportamento;

- I servizi di polizia stradale;
- Testo unico delle leggi sulle tasse automobilistiche;
- Assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile dei conducenti dei veicoli a motore;

TECNICA DI POLIZIA GIUDIZIARIA:

- Cenni sull'organizzazione nazionale ed internazionale di polizia criminale;
- Il sopralluogo;
- Tecnica delle perquisizioni;
- Gli stupefacenti;
- Nozioni di tecnica criminale;
- Il R.A.C.I.S. (raggruppamento carabinieri investigazioni scientifiche);
- Le indagini indirette;
- Il servizio delle ricerche;

CORSO ALLIEVI SOVRINTENDENTI CARABINIERI

- L'accesso ai gradi da sovrintendenti può essere conseguito esclusivamente mediante concorso interno;
- Frequentando un corso di aggiornamento, formazione professionale e di qualificazione della durata di 45 giorni con almeno 4 anni di servizio;

CORSO ALLIEVI ISPETTORI CARABINIERI

- Frequentando un iter formativo su impostazione universitaria della durata di 3 anni, al termine del quale, oltre al grado di Maresciallo, si consegue la laurea in "scienze giuridiche della sicurezza" presso la facoltà di scienze politiche dell'università degli studi di Roma "Tor Vergata";
- Per l'accesso conseguito mediante concorso interno, frequentando un iter formativo della durata non inferiore ai 6 mesi presso il reggimento di Velletri, al termine del quale si consegue il grado di maresciallo;

CORSO ALLIEVI UFFICIALI CARABINIERI

- Corso di applicazione (durata due anni) e di perfezionamento (durata un anno), rivolti agli ufficiali del ruolo normale, dopo i due anni di accademia a Modena, finalizzati al conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'università di Roma "Tor Vergata", con cui è stata stipulata apposita convenzione;
- Corso applicativo (biennale), a favore degli ufficiali del ruolo normale;
- Corso formativo (biennale), destinato al ruolo tecnico;
- Corso di istituto (durata semestrale) per l'aggiornamento giuridico e professionale;
- Corso di aggiornamento professionale, in favore dei capitani del ruolo speciale;
- Corsi informativi e aperiodici nel corso della carriera per la preparazione all'assunzione di specifici incarichi di comando (corso per comandanti di legione, corso per comandanti provinciali e di gruppo, corso per comandanti di compagnia);
- Corso di formazione (biennale), destinato al ruolo forestale;

GIORNATA DELL'ALLIEVO - ORARIO DI MASSIMA		
Sveglia	06,30	
Pulizia personale e sistemazione posto letto	06,30	07,20
1 ^a colazione	07,25	07,45
Visita medica	07,50	
Alzabandiera	08,00	
A disp.ne dei rispettivi Comandanti	08,00	08,20
Lezioni/istruzioni (3 periodi)	08,20	10,55
Intervallo	10,55	11,10
Lezioni/istruzioni (3 periodi)	11,10	13,45
2 ^a colazione	13,50	14,20
Visita Ambulatoriale	14,20	
Lezioni/istruzioni (3 periodi)	14,30	17,00

A disp.ne degli Ufficiali di Inquadramento, studio, libera uscita, attività ginnico-sportive	17,00	19,45
Pranzo	20,00	20,30
A disp.ne degli Ufficiali di Inquadramento, studio, libera uscita, attività ginnico-sportive	20,30	22,30
Ritirata	22,30	
Contrappello	22,45	
Silenzio	23,00	

NOTE:

IL COMANDANTE GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Il Generale di corpo d'armata - anno 2019 - Giovanni Nistri.

Il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri:

- E' nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Difesa, sentito il Capo di Stato Maggiore della Difesa;
- Dipende dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, limitatamente ai compiti militari dell'Arma dei Carabinieri;
- Ha rango gerarchico sovraordinato nei riguardi di tutti i generali di corpo d'armata dell'Arma dei Carabinieri;
- Fa parte come membro ordinario con diritto di voto del Consiglio superiore delle Forze Armate, nonché del Comitato nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica e del Consiglio generale per la lotta alla criminalità organizzata.

IL VICE COMANDANTE GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Il Generale di Corpo d'Armata - anno 2019 - Ilio Ciceri.

Il Vice Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri:

- E' il Generale di corpo d'armata in servizio permanente effettivo più anziano in ruolo e viene nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della difesa. Il decreto di nomina è predisposto dal Comandante generale e trasmesso dal Capo di Stato Maggiore della Difesa;
- Rimane in carica con mandato della durata massima di un anno, salvo che nel frattempo non debba cessare dal servizio permanente effettivo per limiti di età o per altra causa prevista dalla legge;
- E' gerarchicamente preminente rispetto agli altri generali di corpo d'armata dell'Arma dei carabinieri;
- Il Ministro della difesa ha facoltà di escludere il Generale di corpo d'armata più anziano e proporre la nomina di quello che lo segue in ordine di anzianità.
- Esercita le funzioni vicarie in caso di assenza o di impedimento del Comandante generale e lo coadiuva assolvendo le funzioni ed i compiti delegati;
- Su delega del Comandante Generale effettua ispezioni agli alti comandi dell'Arma;
- E' membro ordinario con diritto di voto del Consiglio superiore delle Forze Armate;
- Presiede la commissione ordinaria di avanzamento degli ufficiali dei carabinieri;

IL CAPO DI STATO MAGGIORE DEL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Il Generale di divisione - anno 2019 - Teo Luzi.

Il Capo di Stato Maggiore dell'Arma dei Carabinieri:

- E' il principale consulente e collaboratore del Comandante Generale, dal quale dipende direttamente;

- Riceve dal Comandante Generale le direttive per l'attività da svolgere ed impartisce le conseguenti disposizioni;
- E' responsabile delle attività dello Stato Maggiore, delle quali coordina lo svolgimento ed esamina i risultati, presentandoli ed illustrandoli al Comandante Generale;
- Definisce, ove necessario, gli ulteriori elementi per tradurre le decisioni del Comandante Generale in ordini e piani;
- Rappresenta il Comandante ed emana ordini in suo nome quando espressamente autorizzato;
- Ha alle dirette dipendenze le Direzioni di Sanità e di Amministrazione, il Reparto Autonomo ed il Capo Servizio Assistenza Spirituale;

CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

Il Generale dell'Aeronautica Militare - anno 2018 - Enzo Vecciarelli.

Il Capo di Stato Maggiore della Difesa:

- E' un ufficiale Generale dell'Esercito Italiano, della Marina Militare o dell'Aeronautica Militare, che dipende direttamente dal Ministro della Difesa ed è il vertice dell'area tecnico-operativa del Ministero della Difesa;
- Viene nominato tramite D.P.R., previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Difesa;
- Da lui dipendono i Capi di Stato Maggiore delle Forze Armate e i Comandanti Generali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza;
- Presiede lo Stato Maggiore della Difesa (SMD) il quale redige linee guida della difesa italiana e rappresenta l'interfaccia nazionale per le varie organizzazioni internazionali, su problematiche di argomento militare (ONU, NATO, OSCE);
- Presiede il Comando Operativo di vertice Interforze (COI) che esercita la pianificazione, il coordinamento e la direzione delle operazioni militari delle

forze armate italiane, e sulle esercitazioni interforze e multinazionali e tutte le attività ad esse collegate;

LA CASERMA SALVO D'ACQUISTO

La caserma Salvo D'Acquisto M.O.V.M. dell'Arma dei Carabinieri, sita in viale di Tor di Quinto a Roma, è la sede del CNSR, Centro nazionale di selezione e reclutamento, del Comando delle unità mobili e specializzate carabinieri "Palidoro", dell' 8° Reggimento "Lazio", del 4° Reggimento carabinieri a cavallo, del RACIS e del RIS di Roma. Esercita le funzioni di direzione, coordinamento e controllo dei comandi dipendenti, che comprendono i reparti dedicati all'espletamento di compiti particolari o che svolgono attività di elevata specializzazione, ad integrazione, a sostegno o con il supporto dell'organizzazione territoriale. La denominazione della caserma è in onore dell'eroe italiano Salvo D'Acquisto, vice Brigadiere dell'Arma, insignito della medaglia d'oro al valor militare alla memoria dei fatti accaduti il 23 settembre 1943, quando venne fucilato dai tedeschi al posto di altre ventidue persone, salvandole da morte certa.

FIAMME D'ARGENTO

Periodico mensile che fornisce notizie riguardanti l'organizzazione, il funzionamento e lo sviluppo dell' A.N.C., al fine di facilitare l'interconnessione degli organi centrali con quelli periferici, e di questi ultimi fra loro. Sono inseriti nel giornale segnalazioni dell'attività associativa, argomenti e problemi interessanti i consoci, episodi di servizio e di guerra poco noti o addirittura sconosciuti, dei quali i Carabinieri erano stati protagonisti.

COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

La caserma intitolata alla Medaglia d'Argento al Valor Militare al Comandante Generale Azolino Hazon, deceduto nel bombardamento di Roma (quartiere San Lorenzo, 19 luglio 1943), sita in viale Romania 45, è la sede del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri.

CASERME PIU' ANTICHE

Carabinieri Comando Stazione Recanati: si trova all'interno del complesso conventuale di Sant'Agostino (XIV secolo). Assegnata all'Arma dopo

l'assorbimento del suo territorio nel Regno d'Italia nel XIX secolo. In Provincia di Macerata (Marche).

Caserma dei Carabinieri di Loano: la più antica stazione dei carabinieri della Liguria, fondata nel 1814. In Provincia di Savona (Liguria).

Carabinieri Comando Stazione Rocca di Botte: fondata nel 1861 è una delle prime Stazioni con in forza sette militari (Un Brigadiere e sei Carabinieri). In Provincia di L'Aquila (Abruzzo).